



Rassegna Stampa 6 febbraio 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it



L'INDAGINE DI MERCATO SULLE POTENZIALITÀ DELL'AEROPORTO DI FOGGIA

I voli con Milano i più gettonati seguono Torino e il «Nord est»



● Sono stati resi noti i risultati dell'Indagine di mercato sull'Aeroporto di Foggia svolta da Mondo Gino Lisa, l'Associazione che segue lo sviluppo e la crescita del "Gino Lisa" sin dal 2009. «È la terza volta che lanciamo un'iniziativa simile - dichiara il Presidente Sergio Venturino - le altre due volte furono nel 2010 e nel 2011 quando operavano Darwin Airline e Skybridge AirOps. Mentre in precedenza si è trattato più di un sondaggio, questa volta abbiamo voluto svolgere una vera e propria indagine di mercato sull'Aeroporto di Foggia e siamo orgogliosi di essere stati i primi e gli unici ad aver fatto uno studio simile. Ci siamo dati come obiettivo quello di conoscere meglio le esigenze dei passeggeri dello scalo foggiano e raccogliere informazioni utili per il suo sviluppo futuro. Ciò che ne è emerso è una fotografia di una situazione di mercato aereo dello scalo di Capitanata che non ha paragoni con il passato, "scattata" al trascorrimento di un anno dalla ripresa di voli commerciali ripartiti a settembre 2022, con una nuova compagnia aerea che opera stabilmente. Data l'importanza dei dati raccolti, abbiamo avuto il piacere di averli già condivisi con i principali rappresentanti della Regione Puglia, di Aeroporti di Puglia e di Lumiwings». «La ricerca è stata attuata su un campione molto ampio ed eterogeneo di partecipanti, residenti sia nelle aree circostanti allo scalo foggiano che nel resto di Italia e nel mondo - aggiunge il vice Presidente Andrea Casto, curatore dell'analisi -. Il successo ottenuto ha permesso di trarre un numero di adesioni senza eguali (3.772). Siamo riusciti a raggiungere il target medio di passeggeri che utilizzano il "Gino Lisa", cioè persone di età compresa tra i 26 e i 60 anni e che dichiarano di viaggiare stabilmente. L'indagine è stata realizzata ponendo particolare attenzione alla sequenza e alla formulazione testuale della serie di do-



mande, nonché chiedendo all'intervistato di porre la sua attenzione sull'analisi di use-case specifici, chiari e sostenibili in un vero contesto di mercato aereo, al fine di non raccogliere riscontri dispersivi, ambigui o di dubbia interpretazione».

Dall'analisi di mercato svolta, che rappresenta un' "istantanea" al 15 ottobre 2023, è emerso che la maggior parte di coloro che ha dichiarato di non aver mai volato da o per il "Gino Lisa" non ha trovato un volo verso una destinazione di proprio interesse. Sono ben note quasi tutte le rotte operate dall'aerolinea, ad eccezione di Milano Linate che, quasi a sorpresa, sembrerebbe quella meno conosciuta: una destinazione che probabilmente necessiterebbe di una maggiore sponsorizzazione. Non si escludono aspetti o qualità ancora inespressi ad oggi. Coloro che, invece, hanno risposto di aver volato da o per Foggia solo in passato (ovvero entro l'esperienza terminata nel 2011), lo hanno fatto principalmente con l'ultima compagnia svizzera che operava. In entrambi i casi è emersa una chiara intenzione di testare il servizio di volo del "Gino Lisa" nel prossimo futuro ed un'ottima conoscenza dell'offerta su Foggia, tenuta regolarmente aggiornata accedendo direttamente al sito della compagnia attuale o leggendo i social network. Un fattore da non sottovalutare e che dimostra potenzialità non ancora coltivati. Per quanto riguarda tutti gli altri intervistati, cioè quelli che hanno dichiarato di aver già volato su Foggia con l'attuale compagnia aerea, lo hanno fatto più di una volta e l'aerolinea più gettonata è stata la Foggia-Milano e viceversa. Si tratta, cioè, di una rotta con un fortissimo potenziale e che necessiterebbe di un incremento con l'introduzione di Bergamo, per poter offrire ai passeggeri una doppia rotazione giornaliera (operata, in ottica di complementarità, anche da una seconda compagnia aerea) per

spostamenti in giornata. Segue Torino. Non è ancora molto sfruttata l'interconnessione su Milano Malpensa verso il resto del mondo, non potendo contare su accordi di code sharing con altre compagnie ivi operanti. Chi ha già volato verso Foggia ha dichiarato di averlo fatto principalmente per andare a trovare la propria famiglia; chi ha volato da Foggia lo ha fatto maggiormente per motivi di lavoro; seguono coloro che hanno viaggiato per turismo. Si evince chiaramente il legame al tema sociale dell'Aeroporto di Foggia e di credere molto nella sua causa. L'indiscutibile comodità e la vicinanza rispetto al principale luogo di residenza o di destinazione del nucleo familiare sono le principali ragioni di scelta. L'esperienza e l'attuale offerta di volo da o per Foggia viene giudicata ottima da quasi la totalità degli intervistati.

Partendo dall'evidente propensione a volare o ripetere l'esperienza di volo da o per Foggia nel prossimo futuro, quasi un terzo degli intervistati sceglierebbe di volare da o per il "Gino Lisa" indipendentemente dal fattore prezzo, mentre un quinto lo sceglierebbe solo se il prezzo non superasse di massimo 30 altre soluzioni di viaggio (su aeroporti o mezzi di trasporto alternativi). Per l'estate 2024, la maggioranza degli intervistati sceglierebbe in ordine un'offerta verso Barcellona, verso un'Isola greca o verso Olbia qualora venisse attivata un collegamento aereo settimanale nella giornata di sabato, con una tariffa comprensiva dei servizi attualmente inclusi nei voli operati dal "Gino Lisa". Per la stagione invernale 2024-2025, l'analisi dei dati fornisce chiare indicazioni di interesse di volare da/verso la Toscana (Pisa) ed il Veneto (Treviso o Venezia), con un prezzo medio di 70-80 solo andata. Le mete di Roma, Bologna e Firenze, seppure numericamente siano state le più cliccate, sarebbero invece quelle soffrirebbero maggiormente in perdita della concorrenza ferroviaria costituita da collegamenti diretti operati da Trenitalia ed Italo. Per la stessa stagione, la stragrande maggioranza degli intervistati ha indicato l'interesse per un collegamento aereo verso Londra e Parigi con un prezzo medio di 90-100 solo andata, sempre comprensivo dei medesimi servizi dei voli del "Gino Lisa".

ECONOMIA

IL BILANCIO DEL 2023

CHI SALE E CHI SCENDE

Bari cresce di 52.711 presenze rispetto al 2022 e sfonda quota un milione (1.038.067). Vieste e Ugento in leggero calo

LA BASILICATA «BRINDA»

Nicoletti (Apt): abbiamo la miglior reputazione digitale e nel 2023 +43% di viaggiatori dall'estero rispetto al 2022

«In Puglia 16,3 milioni di turisti»

I dati di PugliaPromozione: stranieri in aumento del +16%, ma italiani in calo (-1%)

MARISA INGROSSO

● È stata la ripresa del turismo internazionale il tappeto magico sul quale sono volati i numeri del successo del turismo pugliese e lucano. Una fortuna giacché l'inflazione ha zavorrato i conti correnti tricolore, disincentivando il turismo nazionale.

LA PUGLIA - Come ogni anno, il governo regionale ha attraversato l'Italia per lungo, per portare a Milano, alla Borsa internazionale del turismo, i dati (comunque indicativi, ma ancora provvisori) dell'annata appena giubilata. Il report dell'Osservatorio di PugliaPromozione su dati Istat/Spot (Sistema Puglia per l'osservatorio turistico), rivela che nel 2023 in Puglia sono stati superati 16,3 milioni di presenze, con una crescita del turismo del +8% degli arrivi e del +4% delle presenze. Gli stranieri hanno fatto segnare un +22% per gli arrivi e un +16% per le presenze rispetto al 2022.

Ad amare la Puglia sono soprattutto i tedeschi (174.630 arrivi e 828.869 presenze), i francesi (252.983 e 676.021), gli svizzeri (93.202 e 364.553), gli americani (127.319 e 347.107) e i britannici (96.687 e 325.659); sotto quota trecentomila gli olandesi (82.393 e 275.734). Anche se sono sempre più i francesi che, in questi ultimi anni, hanno scoperto la splendida regione.

Come si diceva, però, sono i connazionali che sono diminuiti. «Rispetto al 2022 - scrive PugliaPromozione - la domanda nazionale in Puglia è aumentata del +2% per gli arrivi a fronte di una lieve contrazione delle presenze del -1% mentre sul 2019 la riduzione è di circa il -1,5%. Cresce

rispetto al periodo pre pandemico il movimento turistico proveniente da Puglia e Campania, ma registrano decrementi tra il 5 e l'8% alcune regioni del nord: Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, anche come conseguenza di una riduzione della componente business per via delle molte attività lavorative delegate allo *smart working* e alla modalità d'incontro da remoto diffusasi durante la pandemia, oltre a una generale contrazione del potere d'acquisto degli italiani legata a inflazione e caro-vita». Ad ogni buon conto, i pugliesi hanno capito benissimo che la loro regione val bene una messa: «I viaggi dei pugliesi all'interno della regione rappresentano anche nel 2023 il 25% del totale del movimento turistico nazionale». Parliamo di 2.408.488 presenze e 784.257 arrivi, mentre i campani (il secondo gruppo più numeroso) totalizzano 1.826.317 presenze e 440.177 arrivi e i lombardi 1.613.520 e 328.410 arrivi.

C'è ancora da lavorare per allungare il tempo-vacanza di chi arriva, giacché la permanenza media è stata di 3,5 notti, e c'è moltissimo da fare per destagionalizzare, anche e soprattutto a partire dal punto di forza della regione, il mare.

Se si vanno a vedere le performance dei singoli territori, si nota come Bari sia cresciuta di 52.711 presenze rispetto al 2022, riuscendo a sfondare quota un milione (1.038.067), mentre gli arrivi sono stati 515.498 (erano 448.740 l'anno scorso). Vieste si conferma la meta top anche se è in leggerissimo calo, con 1.960.580 presenze (erano 1.999.769) e 328.650 arrivi (329.665). Anche Ugento registra un filo di stanchezza: 845.784 presenze (erano 908.740) e 122.315 ar-

rivi (125.105).

Guardando al livello provinciale è il Foggiano che soffre di più con una variazione 2019/2023 del -1,5% delle presenze e del -0,2% degli arrivi.

BASILICATA - «La Demoskopika, due o tre giorni fa, ha individuato la Basilicata come la regione più accogliente di Italia e qualche mese fa, ad ottobre, Data Appeal ci aveva riconosciuto come la regione più apprezzata con la miglior reputazione digitale». Lo ha spiegato Antonio Nicoletti, direttore generale di Apt Basilicata, durante l'incontro «Basilicata, vivi e condividi le tue passioni» alla Bit in corso a Fiera Milano. «Questo significa che i primi ad apprezzare la Basilicata sono i turisti che ci sono stati. Uno dei motivi per la qualità di questa accoglienza è il fatto che abbiamo sistema ricettivo molto giovane: la maggioranza degli alberghi e b&b è stata aperta circa 10 anni fa, da quando Matera è diventata capitale europea della cultura, con un'impennata della domanda». Il turismo, inoltre, continua a crescere anche nel 2023, con un +43% del turismo estero rispetto al 2022. Alla conferenza è intervenuto anche Claudio Coviello, primo ballerino della Scala di Milano, originario di Potenza, e tra i cinque testimonial della campagna «Basilicata, State of mind».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

ENERGIA

Idrogeno, Snam
e Confindustria
avviano test
per il mercato

Celestina Dominelli — a p. 10

Idrogeno: Snam e Confindustria testano la domanda italiana

Imprese. Al via in collaborazione con Eni anche la raccolta di manifestazioni di interesse per il trasporto e lo stoccaggio della CO₂: le due iniziative sosterranno la transizione energetica

Celestina Dominelli

ROMA

Una doppia mossa per fotografare il mercato e supportare il percorso di transizione energetica dell'Italia, alimentando due settori strategici per gli obiettivi di decarbonizzazione italiani ed europei. Entrambe nascono lungo l'asse tra Snam e Confindustria e prenderanno forma già domani con l'avvio di un sondaggio per misurare la domanda di idrogeno nel Paese, e, in collaborazione con Eni, con la raccolta di manifestazioni di interesse non vincolanti per il trasporto e lo stoccaggio dell'anidride carbonica presso il sito di Ravenna, nell'ambito del progetto di cattura e stoccaggio del carbonio (Ccs), che, come noto, punta a fare del polo emiliano l'hub di riferimento per la Ccs nel Mediterraneo.

Sul fronte dello sviluppo del mercato dell'idrogeno, che beneficerà anche della spinta assicurata dalle recenti iniziative messe in campo dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, con il lancio nei giorni scorsi di un tavolo tecnico incaricato di redigere una strategia nazionale per l'idrogeno, la sinergia di Snam con Confindustria consentirà di accendere un faro sulle diverse realtà manifatturiere ed energivore che, per decarbonizzare i propri asset, dovranno necessariamente sfruttare tutti i vettori a disposizione. Ma è chiaro che le informazioni raccolte costituiranno altresì una base fondamentale per le istituzioni impe-

gnate a definire un quadro normativo e regolatorio di riferimento in modo da favorire il pieno decollo delle filiere dell'idrogeno e della Ccs in Italia.

«In uno scenario energetico come quello attuale, sicurezza e transizione energetica sono due lati della stessa medaglia. Snam, oltre a garantire forniture continue di energia, è impegnata quotidianamente nello sviluppo di un sistema italiano ed europeo che traguardi il trasporto di molecole decarbonizzate - ha sottolineato Piero Ercoli, executive director Decarbonization di Snam -. Con il lancio del market test dedicato all'idrogeno e della raccolta di manifestazioni di interesse per il progetto Ccs di Ravenna, vogliamo confermare il ruolo di Snam nel facilitare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del Paese tenendo in considerazione le caratteristiche del nostro tessuto industriale».

Per il direttore generale di Confindustria, Raffaele Langella, «gli eventi straordinari che si sono susseguiti negli ultimi anni hanno messo prepotentemente in risalto i temi dell'indipendenza strategica e della sicurezza energetica nazionale ed europea, rendendo indispensabile l'adozione di nuove soluzioni in grado di conciliare gli obiettivi di sostenibilità ambientale con quelli di politica industriale e di stabilità socioeconomica». La risposta a queste esigenze per il nostro Paese, ha aggiunto il dg di Viale dell'Astronomia, «passa anche dalla costruzione di un mix energetico basato sulla com-

plementarità di diverse soluzioni tecnologiche, compreso l'idrogeno rinnovabile e la Ccs. Auspichiamo che questa iniziativa agevoli il percorso di transizione energetica facendo leva sugli investimenti in ricerca, per mettere a segno contemporaneamente tre diversi obiettivi: la decarbonizzazione, la competitività e la sicurezza degli approvvigionamenti».

Entrambe le iniziative saranno presentate attraverso un webinar dedicato che si svolgerà domani alle 11 e che potrà essere seguito collegandosi a un indirizzo web dedicato (<https://snam-2024.ambientivirtuali.it/register.php>). Le attività termineranno, invece, il 5 aprile e i risultati saranno condivisi in forma aggregata entro il terzo trimestre del 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAFFAELE LANGELLA

È direttore generale di Confindustria



PIERO ERCOLI

È executive director Decarbonization di Snam



25mila

CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

È l'asticella annua, in tonnellate, per la fase 1 di Ravenna

**PICHETTO: L'IDROGENO È TESSERA CRUCIALE DELLA STRATEGIA**

«L'idrogeno una tessera importantissima della strategia del governo e noi possiamo essere tra i leader nella

produzione e nel trasporto di questo vettore». È quanto ha sottolineato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, nell'intervista rilasciata domenica

scorsa a Il Sole 24 Ore. Il ministro ha anche ribadito che entro fine giugno il tavolo tecnico da lui convocato al Mase dovrà redigere la strategia nazionale sull'idrogeno.



ADOBESTOCK

Idrogeno.

Le due iniziative finalizzate a spingere il mercato italiano saranno presentate in un webinar dedicato

“Per abbattere liste d’attesa servono risorse basate sull’effettivo bisogno dei territori”

Con la scelta non condivisibile prevista dalla delibera 643/2023 di assegnare ad altri territori i 6 milioni di euro inutilizzati da Casa Sollievo per il recupero delle liste d’attesa, la Regione ha commesso l’errore di sottovalutare il problema vero di bisogno di salute presente in Capitanata. La regione Puglia, che pure ha profuso sforzi importanti in questi anni, deve fare di più per ridurre le liste di attesa al fine di non costringere i cittadini a rivolgersi a strutture fuori regione, aumentando così la mobilità sanitaria, già alta per questo territorio. Sarebbe già più giusto ed equo se la regione decidesse, come ho chiesto più volte, di assegnare eventuali e nuove risorse per l’abbattimento delle liste d’attesa non già con riferimento all’incidenza del tetto storico ma basandosi sull’effettivo bisogno dei territori. Le strutture private sono pronte ed attrezzate per rispondere alle tante richieste di cura ed assistenza. Si aspettano adesso un segnale importante da parte della regione: serve urgentemente un tavolo di confronto con le organizzazioni sociali, le associazioni e le case di cura per affrontare e trovare una soluzione al grave fenomeno delle liste d’attesa.



AEROPORTO**Gino Lisa, si vola soprattutto per raggiungere la famiglia o per lavoro. L'indagine dell'associazione**

Lo scalo foggiano

Sono stati resi noti ieri mattina i risultati dell'Indagine di mercato sull'aeroporto di Foggia svolta da *Mondo Gino Lisa*, l'associazione che segue lo sviluppo e la crescita dello scalo foggiano e di tutto il territorio circostante sin dal 2009. L'iniziativa autoprodotta e indipendente si è svolta online sul sito www.mondoginolisa.it ed è stata aperta a chiunque abbia voluto parteciparvi dal 15 settembre al 15 ottobre 2023.

“È la terza volta che lanciamo un'iniziativa simile – dichiara il presidente **Sergio Venturino** –, le altre due volte furono nel 2010 e nel 2011 quando operavano Darwin Airline e Skybridge AirOps. Mentre in precedenza si è trattato più di un sondaggio, questa volta abbiamo voluto svolgere una vera e propria indagine di mercato sull'aeroporto di Foggia e siamo orgogliosi di essere stati i primi e gli unici ad aver fatto uno studio simile. Ci siamo dati come obiettivo quello di conoscere meglio le esigenze dei passeggeri dello scalo foggiano e raccogliere informazioni utili per il suo sviluppo futuro. Ciò che ne è emerso è una fotografia di una situazione di mercato aereo dello scalo di Capitanata che non ha paragoni con il passato, scattata al trascorrimento di un anno dalla ripresa di voli commerciali ripartiti a settembre 2022, con una nuova compagnia aerea che opera stabilmente. Data l'importanza dei dati raccolti, abbiamo avuto il piacere di averli già condivisi con i principali rappresentanti della Regione Puglia, di Aeroporti di Puglia e di Lumiwings”.

“La ricerca è stata attuata su un campione molto ampio ed eterogeneo di partecipanti, residenti sia nelle aree circostanti allo scalo foggiano che nel resto di Italia e nel mondo – aggiunge il vice presidente **Andrea Casto**, curatore dell'analisi -. Il successo ottenuto ha permesso di raggiungere un numero di adesioni senza eguali (3.772). Siamo riusciti a raggiungere il target medio di passeggeri, persone di età compresa tra i 26 e i 60 anni e che dichiarano di viaggiare stabilmente. L'indagine è stata realizzata ponendo particolare attenzione alla sequenza e alla formulazione testuale della serie di domande (ovvero proponendo il quesito successivo basandosi sulle risposte fornite fino a quel momento), nonché chiedendo all'intervistato di porre la sua attenzione sull'analisi di use-case specifici, chiari e sostenibili in un vero contesto di mercato aereo, al fine di non raccogliere riscontri dispersivi, ambigui o di dubbia interpretazione.

Dall'analisi di mercato svolta, è emerso che la maggior parte di coloro che ha dichiarato di non aver mai volato da o per il Gino Lisa non ha trovato un volo verso una destinazione di proprio interesse. Sono ben note quasi tutte le rotte operate dall'aerolinea, ad eccezione di Milano Linate che, quasi a sorpresa, sembrerebbe quella meno conosciuta da questi: una destinazione che probabilmente necessiterebbe di una maggiore sponsorizzazione.

Coloro che, invece, hanno risposto di aver volato da o per Foggia solo in passato (ovvero entro l'esperienza terminata nel 2011), lo hanno fatto principalmente con l'ultima compagnia svizzera che operava. In entrambi i casi è emersa una chiara intenzione di testare il servizio di volo del Gino Lisa nel prossimo futuro ed un'ottima conoscenza dell'offerta su Foggia, tenuta regolarmente aggiornata accedendo direttamente al sito della compagnia attuale o leggendo i social network. Per quanto riguarda quelli che hanno dichiarato di aver già volato su Foggia con l'attuale compagnia aerea, lo hanno fatto più di una volta e l'aerolinea più getto-

“La ricerca è stata attuata su un campione molto ampio ed eterogeneo di partecipanti (3.772), residenti sia nelle aree circostanti che nel resto di Italia e nel mondo”

“Non è ancora molto sfruttata l'interconnessione su Milano Malpensa verso il resto del mondo, non potendo contare su accordi di code sharing con altre compagnie ivi operanti”

“La stragrande maggioranza degli intervistati ha indicato l'interesse per un collegamento aereo verso Londra e Parigi con un prezzo medio di 90-100€ solo andata”

Per quanto riguarda quelli che hanno dichiarato di aver già volato su Foggia con l'attuale compagnia aerea, lo hanno fatto più di una volta e l'aerolinea più gettonata è stata la Foggia-Milano e vv. "Si tratta, cioè, di una rotta con un fortissimo potenziale e che necessiterebbe di un incremento con l'introduzione di Bergamo, per poter offrire ai passeggeri una doppia rotazione giornaliera (operata, in ottica di complementarità, anche da una seconda compagnia aerea) per spostamenti in giornata – illustrano dall'associazione -. Segue Torino. Non è ancora molto sfruttata l'interconnessione su Milano Malpensa verso il resto del mondo, non potendo contare su accordi di code sharing con altre compagnie ivi operanti. Chi ha già volato verso Foggia ha dichiarato di averlo fatto principalmente per andare a trovare la propria famiglia; chi ha volato da Foggia lo ha fatto maggiormente per motivi di lavoro; seguono coloro che hanno viaggiato per motivi di turismo. Si evince chiaramente il legame al tema sociale dell'aeroporto di Foggia e di credere molto nella sua causa. La comodità e la vicinanza rispetto al principale luogo di residenza o di destinazione del nucleo familiare sono le principali ragioni di scelta. L'esperienza e l'attuale offerta di volo da o per Foggia viene giudicata ottima da quasi la totalità degli intervistati. Notevolmente apprezzate la possibilità di trasportare a bordo con sé un trolley oltre ad una borsa da porre sotto il sedile, l'accoglienza del personale di terra e a bordo dell'aereo e la confortevolezza durante il volo".

Quasi un terzo degli intervistati sceglierebbe di volare da o per il Gino Lisa indipendentemente dal fattore prezzo, mentre un quinto lo sceglierebbe solo se il prezzo non superasse di massimo 30€ altre soluzioni di viaggio (su aeroporti o mezzi di trasporto alternativi). Per l'estate 2024, la maggioranza degli intervistati sceglierebbe in ordine un'offerta verso Barcellona (per una vacanza di mare o di arte), verso un'Isola greca o verso Olbia (per una vacanza di mare) qualora venisse attivata un collegamento aereo settimanale nella giornata di sabato, con una tariffa comprensiva dei servizi attualmente inclusi nei voli operati dal Gino Lisa. Per la stagione invernale 2024-2025, l'analisi dei dati fornisce chiare indicazioni di interesse di volare da/verso la Toscana (Pisa) ed il Veneto (Treviso o Venezia), con un prezzo medio di 70-80€ solo andata. Le mete di Roma, Bologna e Firenze, seppure numericamente siano state le più cliccate, sarebbero invece quelle soffrirebbero maggiormente in perdita della concorrenza ferroviaria costituita da collegamenti diretti operati da Trenitalia ed Italo. Per la stessa stagione, la stragrande maggioranza degli intervistati ha indicato l'interesse per un collegamento aereo verso Londra e Parigi con un prezzo medio di 90-100€ solo andata, sempre comprensivo dei medesimi servizi dei voli del Gino Lisa. L'indicazione di un prezzo del biglietto aereo, che potesse mantenere in attivo i conti di tale rotta, e della frequenza di un possibile operativo hanno permesso di fornire al candidato la precisa contestualizzazione della proposta. Intanto desta qualche perplessità tra gli addetti ai lavori il fatto che al momento sul sito Lumiwings non sia possibile acquistare biglietti oltre il mese di marzo e quindi in tanti si chiedono come si possa consentire ai turisti dell'estate di pianificare le vacanze in Capitanata.